

## - Verbale CONSULTA DEI GENITORI del 19 maggio 2020 -

### Riunione realizzata in modalità virtuale tramite "GMeet"

Martedì 19 maggio 2020 alle ore 17:00 si è svolto, in modalità teleconferenza con G\_Meet, l'incontro della CONSULTA DEI GENITORI dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Buonarroti" per l'a.s. 2020/2021.

#### Presenti:

- la dirigente: *prof.ssa Laura Zoller*;
- il presidente del Consiglio dell'Istituzione: *Claudio Bortolotti*;
- i rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'Istituzione;
- il presidente della Consulta: *Corrado Webber*;
- 35 genitori rappresentanti dei vari Consigli di Classe
- Coordinatori per le operazioni di accreditamento e votazione: *prof. Izzo e prof. Torrisi*

Verbalizza il presidente della Consulta.

#### O.D.G.:

(Come da avviso n. 256 di data 13 maggio 2020, di convocazione della consulta)

1. Evoluzione della situazione legata a COVID-19.
2. Didattica a distanza (D.A.D.), bilancio.
3. Colloqui con i professori in modalità a distanza (C.A.D), bilancio.
4. Ipotesi e prospettive sull'avvio dell'anno scolastico 2020-2021.
5. Ipotesi e prospettive sull'esame di stato 2020.
6. Varie ed eventuali.

Alle ore 17:10 avvia la riunione Corrado Webber:

"do il benvenuto a tutti i convenuti, in modalità "virtuale", oggi ci siamo "trovati" per discutere e ragionare sulle attuali difficoltà della scuola che si inseriscono in questo momento complicato per tutti, i punti all'O.D.G. sono tanti, per i primi 5 lascio la parola alla dirigente che tratterà un bilancio di quanto sin qui fatto e ci illustrerà le prospettive per il futuro prossimo, in merito al punto 6 "varie ed eventuali" preannuncio che illustrerò un documento, elaborato anche grazie alla collaborazione del consiglio dell'istituzione, che sottoporro alla vostra approvazione e che se ci sarà l'unanimità dei consensi, sarà inviato alle varie istituzioni politiche e amministrative che sovrintendono alla scuola trentina.

Prende la parola la dirigente che in merito al **punto 1**), conferma come la situazione, se pur in miglioramento, sia ancora molto incerta e spesso difficoltosa anche a causa dei numerosi adempimenti burocratici che appesantiscono i già difficili aspetti organizzativo gestionali. La scuola però non si è fermata e possiamo dire con soddisfazione che, grazie all'aiuto e all'impegno di tutti, continua a svolgere il proprio compito.

In merito al **punto 2**), la didattica a distanza, la dirigente sottolinea come nel giro di pochi giorni l'Istituto sia riuscito ad organizzare tutte le classi in virtuale, grazie al supporto di docenti e tecnici informatici che si sono messi a disposizione di colleghi e studenti, superando così anche qualche

difficoltà e problematicità iniziale. Il focus successivo che la scuola si è posta è stato quello di proseguire a distanza anche con le attività progettuali, cosa resa possibile anche grazie alla fattiva collaborazione dei partner esterni. In questo periodo di emergenza sanitaria obiettivo primario della scuola è stato quello di mantenere vivi i legami e di far percepire la sua vicinanza agli studenti. Un aspetto che è emerso prepotentemente, è stato quello delle fragilità, acuite maggiormente in questo contesto di distanza forzata. Per il futuro sarà importante interrogarci su come prestare maggiore attenzione su questo punto. Oltre alla didattica a distanza, la scuola ha accelerato sul fronte della trasformazione digitale organizzando il lavoro agile sia per i docenti che per il comparto tecnico e amministrativo con mediamente ottimi risultati.

Il pensiero va quindi agli studenti: passato lo slancio iniziale per molti di loro è seguito un momento di difficoltà, quando si è capito che l'emergenza si sarebbe protratta oltre quanto inizialmente prospettato. Alla lunga stanno però dimostrando resilienza, volontà e voglia di dare il meglio di sé. La Dirigente riferisce di aver chiesto in più occasioni ai rappresentanti degli studenti, con i quali è in contatto, indicazioni su vari aspetti e di aver ottenuto risposte interessate e partecipate, l'Istituto sta portando avanti internamente un serio confronto per elaborare alcune di queste proposte per cogliere al meglio le opportunità che anche questo difficile momento può offrire.

In merito al **punto 3)** su sollecitazione del sottoscritto i genitori, quasi all'unanimità, promuovono la nuova modalità dei colloqui a distanza C.A.D., e ne auspicano una riproposizione anche nel nuovo anno scolastico, dando la possibilità comunque di un incontro in presenza durante le udienze generali.

**Punto 4)**, la dirigente introduce la riflessione sulle prospettive per il prossimo anno scolastico precisando che non si potranno definire nello specifico se non dopo aver preso visione di protocolli sanitari e relativi distanziamenti sociali, capienza e portata dei trasporti pubblici, gestione delle mense scolastiche e così via. Da parte dell'Istituto si stanno ipotizzando degli scenari che ci consentano di trovarci preparati nel caso di necessità di riduzione del numero di studenti in presenza. In tale circostanza si possono ipotizzare modelli di didattica mista (in presenza e a distanza) che consentano di ottimizzare forme di apprendimento cooperativo, e, ove possibile, autonomo e responsabile da parte dello studente. Attenzione particolare sarà data alla valorizzazione dei laboratori, elemento peculiare e qualitativo del nostro istituto, e alle classi di prima formazione, prime e terze, che necessitano di costruire i rapporti personali tra i studenti e tra studenti e docenti, base per un proficuo e costruttivo percorso scolastico.

Per quanto concerne l'esame di stato **Punto 5)**, ci viene comunicato che sono state pubblicate le ordinanze ministeriali che prevedono lo svolgimento del colloquio orale in presenza. Si stanno quindi definendo i dettagli logistici, la gestione della sicurezza sanitaria ecc. Vengono poi illustrati i principali aspetti della valutazione finale e del colloquio. Fino alla classe quarta nel caso di insufficienze, verrà redatto un piano di apprendimento individuale e successivamente il recupero sarà effettuato in didattica ordinaria nel prossimo anno scolastico che diverrà quindi un anno di completamento.

Su sollecitazione di una mamma, la dirigente comunica che a breve sarà data la possibilità di accedere alla scuola per il ritiro di materiale da parte degli studenti.

La dirigente informa i genitori dell'invio a breve del questionario di gradimento, quest'anno maggiormente centrato sulla DAD, e invita tutti ad un'attenta compilazione dello stesso per aiutare l'Istituto a programmare al meglio l'attività didattica futura.

Dopo aver risposto ad una serie di domande dei genitori incentrate soprattutto sulle carenze e sulle modalità di recupero, la professoressa Zoller, su sollecitazione di un genitore, introduce il tema del numero delle classi previste in organico per il prossimo anno scolastico. Così come comunicatole dal Dipartimento istruzione della P.A.T., le future classi seconde passeranno da 16 a 15, in base ai coefficienti previsti dalla norma. La dirigente comunica ai genitori di aver inviato una nota al Dipartimento in cui dichiara la sua contrarietà al provvedimento in ragione dell'opportunità di garantire la continuità didattica ad una classe di primo biennio, a maggior ragione in questa particolare circostanza. Oltre a ciò, occorre considerare la specificità dei tecnici che prevedono un ulteriore cambio classe al terzo anno, a seguito della scelta dell'indirizzo. Nella risposta il Dipartimento ha chiarito come in questa fase di definizione di organico di diritto, siano stati applicati rigidamente criteri e normative. L'auspicio è che in sede di definizione di organico di fatto le scelte possano essere riviste e modificate.

Interviene il presidente del consiglio dell'istituzione che elogia tutto il personale dell'Istituto per il lavoro e l'impegno profuso in questo frangente, ringrazia tutti ed introduce un tema interessante legato all'utilizzo della D.A.D. vista nell'ottica della A.S.L. Se è vero infatti che questa ha subito una battuta di arresto è altrettanto vero che l'utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica non in presenza, può sicuramente essere visto come formativo per un mondo del lavoro in cui le forme agili e in smart working saranno sempre più presenti.

Vengono poste alcune domande e chiesti chiarimenti in merito ad alcuni punti, per brevità riporto le risposte della dirigente:

- La continuità ove positiva e possibile è sempre garantita. A fronte di criticità, si cerca di procedere diversamente;
- Il monte ore della A.S.L per le attuali classi terze e quarte verrà ridotto, tenuto conto della criticità affrontata quest'anno. Probabilmente sarà calibrato in linea con il monte ore previsto a livello nazionale (150 ore per gli istituti tecnici);
- Per le "eccellenze" si potrà pensare a proposte personalizzate, in questo la didattica digitale presenta dei vantaggi. A tal fine sarà necessario una particolare attenzione alla formazione dei docenti;
- In merito alle fragilità, dare la possibilità di un rientro in presenza è auspicabile, chiaramente ciò dipende dalle modalità di rientro a settembre.

A tal proposito un genitore auspica che il rientro sia per tutti in presenza, anche per le difficoltà nella gestione quotidiana delle famiglie.

Il rappresentante della prima "R", fa presente la lettera di sollecitazione inviata dai rappresentanti dei genitori alla consulta e che trovate in allegato al presente verbale.

Una mamma rappresentante in merito alla A.S.L. chiede attenzione per i ragazzi, in particolare a quelli di quarta, che hanno poche ore, ci sono professori decisamente attivi per progetti di classe altri meno. Nel consiglio di classe i rappresentanti degli studenti riportavano la preoccupazione di avere poche ore e di non sapere come fare per raggiungere il monte ore dovuto,

considerando che dovranno prepararsi all'esame di quinta. Il timore è che vengano lasciati a se stessi. Viene chiesto se fra i rappresentanti di classe di quarta, qualcuno avesse rilevato la problematica, nessuno commento da parte degli altri genitori.

Dopo il congedo della dirigente il sottoscritto presidente presenta ai genitori il documento elaborato in collaborazione con i rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, destinato ai vertici del sistema scolastico trentino e che trovate in allegato al presente.

Dopo una lettura, tutti i punti vengono condivisi, qualche osservazione viene mossa in merito ai "libri di testo", in quanto ritenuti una fonte autorevole e verificata e sono preferibili rispetto a dispense elaborate dal singolo che possono comunque rappresentare un valido compendio. Il presidente del consiglio dell'istituzione fa presente che la richiesta era finalizzata a stimolare un confronto in merito ai libri di testo e auspicabilmente orientare le scelte verso una soluzione che consenta agli insegnanti che lo richiedono di utilizzare anche metodologie didattiche diverse.

Si passa alla votazione del documento (tramite apposito form di google), che viene approvato all'unanimità dei presenti che danno mandato al Presidente di aprire un confronto (inviando il documento) con tutte le Autorità competenti a dare risposte e ad assumere provvedimenti in merito alle questioni sollevate, coinvolgendo se possibile le Consulte dei genitori degli altri Istituti Superiori del Trentino.

Il sottoscritto ringrazia tutti per la disponibilità e l'attenzione, e comunica che questo è l'ultima consulta presieduta, stimola i genitori per farsi avanti e partecipare attivamente alla vita della scuola tramite l'impegno nella consulta, importante organo di condivisione e proposta.

La riunione termina alle ore 19:25.

*Se volete contattare la consulta, potete farlo via mail all'indirizzo di posta elettronica [presidente.consulta@buonarroti.tn.it](mailto:presidente.consulta@buonarroti.tn.it), attendiamo suggerimenti, indicazioni, richieste, chiarimenti da portare all'attenzione della consulta dei genitori.*

Grazie per il tempo che avete dedicato alla lettura della presente.

#### **ALLEGATI:**

- 1) Lettera dei rappresentanti della classe "IR".
- 2) Documento approvato con le richieste da inviare ai vertici della scuola trentina.

19 maggio 2020

## Alla Consulta dei Genitori

Da più parti in queste settimane sono giunte espressioni preoccupate in merito alla possibile formazione di classi numerose nelle scuole secondarie superiori del Trentino, tale da raggiungere preferibilmente il numero massimo consentito di venticinque studenti per unità.

Se in una stagione normale tale soluzione solleva qualche dubbio, ne suscita di più in questa, nella quale il distanziamento sociale (oltre all'adozione degli indispensabili dispositivi sanitari), risulta la misura più efficace di contrasto al Coronavirus.

In effetti, se la finalità principale della formazione delle classi è quella di tutelare la salute degli studenti, la soluzione da adottare sembra piuttosto quella di diminuirne, non di aumentarne il numero, ma è evidente che a questo riguardo sorgono preoccupazioni di ordine economico.

In merito alla riorganizzazione prevista per l'anno scolastico 2020/2021 e con particolare riferimento alla prospettiva di riduzione del numero delle classi seconde del nostro Istituto, pare che la futura classe 2<sup>R</sup> sia di troppo e si prospetta lo smembramento della stessa con lo smistamento dei 17 alunni nelle altre classi seconde dell'istituto.

A tal proposito si possono fare alcune ulteriori considerazioni: non solo che i ragazzi hanno compiuto un pezzo di strada insieme, ma che si sono trovati a farlo per metà dell'anno in un contesto del tutto eccezionale, con un gruppo di insegnanti con i quali sono riusciti a portare a termine l'anno - e un programma - con soddisfazione.

Aspetti che dovrebbero favorire la prosecuzione dell'esperienza di classe in un percorso di continuità didattica, non prospettare una frammentazione che non potrebbe che aggravare le difficoltà già affrontate quest'anno, inserendo i vari studenti in gruppi classe diversi., e considerando che l'anno scolastico 2020/2021 costituirebbe la conclusione del ciclo del biennio al termine del quale gli studenti saranno chiamati ad effettuare una scelta sul proprio percorso formativo ritrovandosi per tre anni consecutivi ad inserirsi in nuove realtà classe.

### CHIEDIAMO CON FORZA

alla Consulta dei Genitori di sostenerci e rappresentarci presso tutti gli organi competenti nell'opposizione a questo provvedimento politico che riteniamo fortemente disgregante, diseducativo, incoerente e, non ultimo, pericoloso dal punto di vista sanitario.

I rappresentanti dei genitori della classe 1<sup>R</sup>

Anna Nardelli e Dario Brustolini

**Al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Dottor Maurizio Fugatti**  
maurizio.fugatti@provincia.tn.it  
presidente@provincia.tn.it

**All'Assessore Istruzione Università e Cultura Dottor Mirko Bisesti**  
mirko.bisesti@provincia.tn.it  
ass.istruzione@provincia.tn.it

**Al Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura Dottor Roberto Ceccato**  
roberto.ceccato@provincia.tn.it  
dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

**Alla Sovrintendente Scolastica Dottoressa Viviana Sbardella**  
viviana.sbardella@provincia.tn.it  
dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

La CONSULTA DEI GENITORI dell'I.T.T. "M. Buonarroti", riunita in data odierna in seduta ordinaria in modalità teleconferenza "GMeet" ha preso atto dell'intervento della Dirigente che ha fornito un quadro aggiornato in merito ai principali punti all'ordine del giorno, ha inoltre messo a punto e approvato all'unanimità il documento di analisi e proposta, qui di seguito riportato, relativo sia alle principali criticità riscontrate sulla didattica a distanza (DAD), sia ad alcune questioni connesse all'avvio del prossimo anno scolastico.

La Consulta ha dato quindi mandato al Presidente di aprire un confronto (inviando il documento) con tutte le Autorità competenti a dare risposte e ad assumere provvedimenti in merito alle questioni sollevate, coinvolgendo se possibile le Consulte dei genitori delle altre Scuole Superiori del Trentino.

### **LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)**

Questi ultimi due mesi hanno comportato un massiccio ricorso alla didattica a distanza. Ciò, se da un lato ha consentito di limitare sensibilmente i danni della chiusura delle scuole dando una sostanziale continuità didattica all'anno scolastico, per altro verso ha dato luogo ad una sperimentazione non programmata che ha messo in evidenza pregi, difetti e la necessità di disciplinare la nuova modalità di organizzazione scolastica uscendo dalla fase sperimentale.

Nella prospettiva che la DAD prosegua in parte anche l'anno prossimo con modalità da definire, riteniamo necessario concentrare gli sforzi per eliminare e/o ridurre alcune criticità riscontrate.

**LA STRUMENTAZIONE.** La scuola dovrà garantire anche in futuro, almeno alle famiglie più in difficoltà, un'adeguata dotazione di strumenti informatici (quest'anno il problema è stato egregiamente risolto con la tempestiva messa a disposizione di computer in comodato d'uso).

**LA BANDA LARGA.** La didattica a distanza in videoconferenza "sincrona" (Meet, Zoom, ecc.) richiede una connessione internet di "qualità", con banda e velocità che possano sostenere il notevole traffico generato. In alcuni casi, infatti, soprattutto nelle "valli" si sono riscontrate difficoltà e carenze di connessione; richiediamo quindi che le connessioni in banda larga vengano rapidamente adeguate anche nelle zone critiche.

**L'ESPOSIZIONE AI VIDEOTERMINALI.** Il lavoro/studio al videoterminale deve essere opportunamente regolato nei tempi e nei modi al fine di evitare rischi per la salute. È molto probabile che, operando in ambiente domestico, le norme di salvaguardia e di tutela della salute vengano ignorate e/o disattese.

Pertanto, fino a quando non saranno emanate disposizioni specifiche, riteniamo utile fare riferimento alle indicazioni tecniche e operative dettate dall'INAIL per prevenire problemi di salute relative al "lavoro agile" (<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-informativa.html>).

*LA DIDATTICA. L'utilizzo della tecnologia e delle relative piattaforme operative richiede una modifica delle modalità di lavoro e insegnamento nonché di verifica dei risultati di apprendimento. Anche se una parte consistente degli insegnanti si è spontaneamente adattata al nuovo ambiente di lavoro, ravvisiamo la necessità che vengano definite, per ogni ordine e grado della scuola, metodologie efficaci relative alle varie materie e un adeguato piano di aggiornamento professionale che coinvolga l'intero corpo insegnante.*

*GLI ORARI. Il grado di attenzione ed il lavoro al videoterminale richiede tempi più ridotti e pause più lunghe rispetto al lavoro in aula. Richiediamo quindi che vengano ridefiniti gli orari sulla base di adeguate considerazioni didattiche e medico/scientifiche. Inoltre, in considerazione del fatto che la didattica a distanza non consente un rapporto individuale studente/docente, sarebbe opportuno prevedere un orario di disponibilità per colloqui individuali degli studenti con i propri insegnanti.*

## **L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

*Se l'incertezza sull'evoluzione dell'epidemia non consente oggi di definire le modalità con cui sarà possibile rientrare a scuola il prossimo autunno, sarebbe comunque auspicabile venissero delineati ufficialmente alcuni possibili scenari per dare modo alle famiglie di organizzarsi e per evitare polemiche su ipotesi fantasiose.*

*In ogni caso riteniamo opportuno affrontare fin da ora alcune tematiche di interesse generale.*

*I TRASPORTI PUBBLICI. Dovessero permanere le attuali limitazioni alla capienza dei mezzi di trasporto pubblico, la Scuola e Trentino Trasporti dovranno studiare un piano, articolato per fasce orarie e per impiego di mezzi, per consentire a tutti gli studenti, che non possono arrivare a piedi o con mezzi propri, di raggiungere la propria scuola.*

*RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE CLASSI. Riteniamo assolutamente inaccettabile l'ipotesi, ventilata dal Dipartimento, di aumentare fino al limite massimo consentito il numero di studenti per classe al fine di ridurre il numero delle classi, anche smembrando classi già formate; questa iniziativa, oltre a non corrispondere all'aspettativa di numerosi insegnanti precari, contraddice la necessità di contenere il numero di studenti in presenza nonché il principio della continuità didattica. Tale scelta appare quindi dettata solamente dall'obiettivo di "risparmiare" anche a scapito della qualità dell'offerta formativa.*

*LIBRI DI TESTO. Chiediamo alla Scuola una maggior attenzione nella scelta dei libri di testo. Si osserva infatti che a fronte di una spesa annua che per le ultime tre classi arriva a quasi 500 €/anno i libri acquistati risultano spesso sottoutilizzati e/o inadeguati (a detta degli stessi insegnanti) e a volte addirittura non utilizzati. Auspichiamo quindi che vengano opportunamente incentivati gli insegnanti che producono materiale didattico (dispense) adeguato al programma di studio e al livello di approfondimento.*

*FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA DELLE DISCIPLINE. L'offerta formativa della nostra Scuola prevede per il primo biennio un totale di tredici materie curriculari che calano a dieci nel triennio di specializzazione. Il grande numero di materie diverse con orari settimanali medi di due/tre ore rende dispersivo il lavoro di apprendimento, non favorisce la concentrazione e costituisce senza dubbio un elemento di difficoltà per gli studenti. Ma anche gli insegnanti, che si devono rapportare con sette/otto classi (circa 150 studenti), difficilmente riescono a stabilire un rapporto efficace con i propri allievi. Chiediamo quindi che venga presa in seria considerazione la possibilità di differenziare le materie dei due quadrimestri, concentrando alcuni insegnamenti nel primo ed altri nel secondo per consentire agli studenti di applicarsi su un minor numero di materie.*

*Trento 19/05/2020.*

*Il Presidente della Consulta  
Corrado Webber*